

**DIREZIONE REGIONALE
CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE
AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

Progetto	“Impianti fotovoltaici – Centrale Sorgenia Aprilia”, nel Comune di Aprilia, Provincia di Latina, in località Campo di Carne.
Proponente	SORGENIA RENEWABLES SRL.
Ubicazione	Comune di Aprilia, Provincia di Latina, in località Campo di Carne.

Registro elenco progetti n. 022/2020

**Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi dell’art. 19, della parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii.**

ISTRUTTORIA TECNICO – AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IL DIRETTORE REGIONALE
Arch.Paola Pelone	Dott.Vito Consoli
FM	

PRESO ATTO che:

- la Società proponente SORGENIA RENEWABLES SRL, con nota acquisita con prot. n. 0269055 del 03/04/2020, ha inoltrato richiesta di attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19, parte II del D.lgs. 152/2006, per il progetto "Impianti fotovoltaici – Centrale Sorgenia Aprilia", nel Comune di Aprilia, Provincia di Latina, in località Campo di Carne ed ha trasmesso in formato digitale alla scrivente Autorità competente gli elaborati di progetto, lo studio preliminare ambientale, contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato IV-bis del suindicato decreto legislativo, e la documentazione relativa all'avvenuto contributo di cui all'art.33;
- l'opera in esame, come dichiarato dal proponente, per le caratteristiche tipologiche e dimensionali, ricade tra quelle elencate al punto 2, lettera b "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW" dell'Allegato IV alla parte II del D.lgs. 152/2006 e D.M. 52/2015;
- il progetto e lo studio preliminare ambientale sono stati iscritti nel registro elenco progetti al n. 022/2020 .

PROCEDIMENTO:

- con nota acquisita con prot. n. 0355860 del 20.04.2020, è stata comunicata la rimodulazione dei termini istruttori, per effetto dell'art. 103 del Decreto-legge 18/2020 e successivamente dell'art. 37 del Decreto-legge n. 23/2020, disponendo l'attivazione dell'istruttoria medesima successivamente al 15/05/2020;
- con nota acquisita con prot. n. 0462021 del 27.05.2020, la Scrivente Autorità competente, ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.lgs. 152/2006, ha provveduto a comunicare l'avvenuta pubblicazione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo del progetto, nella propria sezione del sito web, alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati, individuati;
- esaminati gli elaborati trasmessi:
 - ELABORATI GRAFICI
 - 2000IAPR.PP. T.01.00 - Inquadramento su IGM, CTR, DeAgostini e catastale
 - 2000IAPR.PP. T.02.00 Inquadramento su PTPR Regione Lazio Tavole A-B-C-D
 - 2000IAPR.PP. T.03.00 Rilievo plano-altimetrico
 - 2000IAPR.PP. T.04.00 Inquadramento su cartografia PAI
 - 2000IAPR.PP. T.05.00 Inquadramento su PRG di Aprilia
 - 2000IAPR.PP. T.06.00 Inquadramento su carta delle criticità geomorfologiche e idrauliche Comune di Aprilia
 - 2000IAPR.PP. T.07.00 Inquadramento su carta del vincolo idrogeologico
 - 2000IAPR.PP. T.08.00 Sezioni e viste inseguitori impianto a terra
 - 2000IAPR.PP. T.09.00 Particolare siepe e recinzione perimetrale
 - 2000IAPR.PP. T.10.00 Layout di impianto
 - 2000IAPR.PP. T.11.00 Schema elettrico unifilare preliminare
 - 2000IAPR.VA. R.01.00 Studio preliminare ambientale
 - 2000IAPR.VA. R.02.00 Relazione geologica
 - 2000IAPR.VA. R.03.00 Report fotografico
 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
 - 1 Istanza di verifica di assoggettabilità a VIA
 - 2 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Allegato A)
 - 3 Dichiarazione attestante il valore dell'opera (Allegato B)
 - 4 Avviso al pubblico (Allegato C)
 - 5 Elenco degli enti e delle amministrazioni coinvolte nella procedura di valutazione di impatto ambientale (Allegato D)
 - 6 Dichiarazione capacità produttiva massima dell'impianto
 - 7 Dichiarazione disponibilità percepimento prescrizioni
 - 8 Dichiarazione titolarità terreni
 - 9 Certificato di Destinazione Urbanistica
 - 10 Dichiarazione legittimità preesistenze
 - 11 Ricevuta versamento

- nel termine di 45 giorni, ai sensi del comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs.n.152/06, sono pervenuti i seguenti contributi:
 - nota del MIBACT – Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio acquisita con prot. n. 0495210 del 05/06/2020;
 - nota dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo della Direzione Regionale Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, acquisita con prot. n. 0609116 del 09/07/2020;
 - nota del Settore Ecologia e Tutela del Territorio della Provincia di Latina acquisita con prot. n. 0620023 del 13/07/2020;
 - nota del Settore VIII – U.O. Servizio Ambiente ed Ecologia del Comune di Aprilia acquisita con prot. n. 0630956 del 16/07/2020;
- con nota n. 0658226 del 24/07/2020, la Scrivente Autorità competente, terminata la fase istruttoria dei 45 giorni per le osservazioni ed esaminata la documentazione di progetto, ai fini del proseguo della procedura medesima, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.lgs. 152/06, ha richiesto alla Società proponente le integrazioni documentali;
- con nota n. 0708744 del 07/08/2020, la Società proponente ha richiesto la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti per un periodo di 90 giorni;
- con nota n. 0777104 del 10/09/2020, la Scrivente Autorità competente, ha autorizzato la sospensione dei termini di cui sopra;
- con nota n. 1052236 del 02/12/2020, la Società proponente ha trasmesso le integrazioni documentali richieste:
 - RELAZIONI E DOCUMENTAZIONE
 - Studio Preliminare Ambientale
 - Relazione Integrativa
 - Relazione Archeologica
 - Attestazione Usi Civici
 - ELABORATI GRAFICI
 - 2000IAPR.PP. T.01.01 - Inquadramento su IGM, CTR, DeAgostini e catastale
 - 2000IAPR.PP. T.04.01 - Inquadramento su cartografia PAI
 - 2000IAPR.PP. T.05.01 - Inquadramento su PRG di Aprilia
 - 2000IAPR.PP. T.07.01 - Inquadramento su carta del vincolo idrogeologico
 - 2000IAPR.PP. T.10.02 - Layout di impianto
 - 2000IAPR.PP. T.12.00 - Planimetria stato attuale
 - 2000IAPR.PP. T.13.00 - Planimetria stato di progetto
 - 2000IAPR.PP. T.14.00 - Tavola tematica di dettaglio progetto di connessione cavi MT
 - 2000IAPR.PP. T.15.00 - Tavola tematica di dettaglio cabina utente e cabina di trasformazione
 - 2000IAPR.PP. T.16.00 - Inquadramento su PTPR Regione Lazio Tavola A
 - 2000IAPR.PP. T.17.00 - Inquadramento su PTPR Regione Lazio Tavola B
 - 2000IAPR.PP. T.18.00 - Inquadramento su PTPR Regione Lazio Tavola C
 - 2000IAPR.PP. T.19.00 - Inquadramento su PTPR Regione Lazio Tavola D
 - 2000IAPR.PP. T.20.00 - Tavola dei Rendering 3D e foto simulazioni Parte I
 - 2000IAPR.PP. T.21.00 - Tavola dei Rendering 3D e foto simulazioni Parte 2
 - 2000IAPR.PP. T.22.00 - Tavola delle mitigazioni
 - 2000IAPR.PP. T.23.00 - Tavola di valutazione degli impatti cumulativi
 - 2000IAPR.PP. T.24.00 - Tavola di valutazione degli impatti verso i ricettori più prossimi
- con nota acquisita con prot. n. 0148697 del 16/02/2021, il MIBACT – Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti della

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio la Società proponente ha trasmesso il parere archeologico definitivo;

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto in seguito riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

* * *

• **PREMESSA E SCOPO**

Il parco fotovoltaico in esame avrà una potenza elettrica di picco circa pari a 927 kW di cui 676 kWp su un terreno a destinazione d'uso industriale di estensione circa 2 ha individuato al foglio 117 particella 350 del catasto e la restante parte sul tetto di alcuni edifici appartenenti alla Centrale termoelettrica di proprietà Sorgenia localizzati al foglio 117 particella 299, nel comune di Aprilia. Il progetto prevede anche la costruzione di una nuova linea elettrica in media tensione (MT), che permetterà di allacciare l'impianto alla Rete Elettrica Nazionale tramite la costruzione di una nuova cabina utente di media tensione, localizzata in prossimità della cabina esistente a servizio della centrale termoelettrica. L'impianto verrà realizzato in regime di "Cessione Parziale": parte dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico verrà infatti utilizzata per alimentare diverse colonnine di ricarica per auto elettriche, contribuendo a favorire la transizione verso la mobilità sostenibile. La zona individuata per l'impianto è adatta allo scopo del progetto in quanto presenta una buona esposizione solare: la parte di impianto installata sugli edifici della centrale consente una produzione annuale di circa 1450 kWh annui per kW installato, mentre la sezione di impianto di terra, attraverso l'utilizzo delle ultime tecnologie sul mercato, consente una produzione di circa 1.840 kWh annui per kW installato per un totale annuale di circa 1.600 MWh prodotti. Considerando una vita utile di 30 anni, la costruzione di questo impianto permetterà di evitare l'emissione in atmosfera di circa 23.000 tonnellate di biossido di carbonio (fonte ISPRA rapporto 303/2019), contribuendo al raggiungimento degli obiettivi fissati a livello europeo al 2030 in tema di efficienza energetica e fonti rinnovabili, oltre alla riduzione di gas serra emessi in atmosfera prevista dal protocollo di Kyoto.

• **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

- **Descrizione del Progetto**

Il progetto consiste in un impianto di generazione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica (parco solare) costituito da moduli fotovoltaici ad alta efficienza ciascuno di potenza circa di 410 kWp, per un totale di circa 927 kW di picco. Il parco fotovoltaico è formato da tre sezioni, così suddivise:

- *sezione 1: 222 moduli fotovoltaici per un totale di circa 87 kWp, installati sul tetto dell'edificio denominato "Magazzino" e sulle pensiline che verranno costruite all'interno del parcheggio della centrale termoelettrica;*
- *sezione 2: 389 moduli fotovoltaici per un totale di circa 154 kWp, installati sul tetto degli edifici denominati "GIS" - "DEMI" - "Turbina a vapore";*
- *sezione 3: 1650 moduli fotovoltaici per un totale di circa 676 kWp, installati a terra all'interno di un'area a nord della centrale termoelettrica, adiacente alla stessa.*

Il punto di consegna dell'energia prodotta avverrà nei pressi della zona sud della centrale termoelettrica, tramite la realizzazione di una nuova cabina Utente. La sezione tre dell'impianto prevede l'utilizzo di inseguitori solari monoassiali, strutture che attraverso opportuni movimenti meccanici, permettono di orientare i moduli fotovoltaici favorevolmente rispetto i raggi solari nel corso della giornata.

Questa tecnologia permette di incrementare la produzione del 25% circa rispetto il caso base con moduli fissi a terra. Le sezioni 1 e 2 prevedono invece l'utilizzo di moduli fotovoltaici che vengono ancorati a zavorre (edifici "DEMI" e "GIS"). Le zavorre hanno la funzione di inclinare il modulo di circa decimo rispetto al piano di appoggio, direttamente alle coperture in lamiera (edifici "TV" e "Magazzino") e direttamente alla struttura portante delle pensiline a servizio del parcheggio. L'area di impianto della sezione 3 verrà totalmente delimitata da una recinzione metallica plastificata, per evitare il libero accesso a soggetti non autorizzati e inoltre, esternamente ad essa, verrà piantata una siepe spessa circa 1 m e alta 2 m costituita da arbusti autoctoni. Verrà garantita una fascia di rispetto di 4 m dai confini con altre proprietà, di 30 m dalla strada Regionale Nettunense SR207 a est del terreno, classificata dal Codice della Strada di tipo "C" e infine, di 30 m dalla ferrovia a est dell'impianto. L'impianto fotovoltaico proposto ha i seguenti parametri:

- Potenza elettrica di picco 927,01 kW;
- 2261 moduli da 410 W di picco;
- Tre sezioni di impianto;
- inseguitori solari da 26 moduli disposti su 1 fila e distanza interasse degli inseguitori solari: 5 m.

La struttura della pensilina è costituita da 10 moduli con interasse pari a 5 m con sbalzi delle due testate pari a 2,60 m. La larghezza totale della pensilina è di 8,54 m e la lunghezza di 50 m. L'altezza minima di progetto dal piano stradale varia da un minimo di 2,60 m ad un massimo di 3,30 m. Il progetto prevede anche la realizzazione di colonnine di ricarica per auto elettriche per una potenza complessiva di 154 kW. Tali colonnine saranno posizionate in adiacenza alla pensilina fotovoltaica e saranno alimentate dall'impianto stesso. Al termine della vita utile di impianto, il proponente dovrà provvedere alla dismissione dell'impianto e al ripristino dello stato dei luoghi.

Connessione elettrica alla RTN

Il campo fotovoltaico di progetto è così tecnicamente suddiviso:

- 3 sezioni di impianto, Sezione 1 con potenza totale di 91,02 kWp di cui 68,88 kWp installati sulla "pensilina" a servizio del parcheggio della centrale termoelettrica per un totale di 168 moduli e 22,14 kWp installati sull'edificio "Magazzino" per un totale di 54 moduli; Sezione 2 con potenza totale di 159,49 kWp di cui 82,41 kWp installati sull'edificio "Turbina a vapore" per un totale di 201 moduli, 49,2 kWp installati sull'edificio "GIS" per un totale di 120 moduli e 27,88 kWp installati sull'edificio "DEMI" per un totale di 68 moduli; Sezione 3 con potenza totale di 676,5 kWp per un totale di 1650 moduli installati su inseguitori solari a terra;
- colonnine di ricarica elettrica per una potenza totale di 154 kW;
- costruzione di una Cabina di Trasformazione BT/MT in cui confluiscono i cavi in BT delle sezioni di impianto 2 e 3, che verrà situata all'interno del terreno destinato alla sezione 3;
- costruzione di una Nuova Cabina MT Utente in cui confluiranno il cavo MT in uscita dalla cabina di trasformazione e il cavo in BT proveniente dalla sezione 1 di impianto, che verrà situata nei pressi della cabina attuale esistente a servizio della centrale termoelettrica di Sorgenia lungo il lato sud del parcheggio;
- Trasformatore BT/MT all'interno della nuova cabina MT utente per la trasformazione BT/MT della sezione di impianto 1.

Il tratto di collegamento tra la cabina di trasformazione e la nuova cabina Utente seguirà il perimetro ovest e sud della Centrale e verrà interrato secondo le modalità indicate nelle linee guida tecniche del gestore della rete.

- Localizzazione

La scelta è ricaduta su tale area in quanto, le superfici (lastrici solari e terreno) della Centrale Sorgenia Power ben rispondono ai requisiti indispensabili per minimizzare costi di realizzazione dell'impianto e di manutenzione e, contemporaneamente, per massimizzare la produzione energetica; inoltre, sviluppandosi in area a destinazione industriale, risulta priva di particolari emergenze vegetazionali di pregio o vincolate; oltretutto, il tracciato della linea MT è tecnicamente realizzabile ed economicamente sostenibile, sfruttando l'impiantistica già presente nella Centrale; infine, l'area è lontana da potenziali ricettori quali centri abitati, cascine sparse, punti panoramici e/o luoghi di particolare interesse e presenta una esposizione ai raggi solari ottimale per lo sfruttamento dell'effetto fotovoltaico, risultando persino facilmente accessibile attraverso la viabilità interna a servizio della centrale termoelettrica.

impiegare zavorre inclinate permette al contempo di minimizzare l'impatto paesaggistico (l'altezza delle strutture è inferiore all'altezza dei parapetti) ed ottimizzare la sicurezza strutturale.

• **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

L'area di impianto dunque non è sottoposta ad alcun vincolo paesaggistico, e dal momento che il PTPR nelle aree libere da vincoli assume solo un valore conoscitivo e di indirizzo e non un valore prescrittivo, si può affermare che il progetto in esame risulta compatibile con Il PTPR della Regione Lazio.

Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)

Il territorio di Aprilia ricade all'interno dell'ambito 2 "Sistemi dunari antichi e recenti", che interessa la fascia costiera e comprende i territori dunari, antichi e recenti, formati alle spalle del promontorio del Circeo che si estendono ad est verso Anzio e a ovest fino al promontorio di Terracina. Al fine di tutelare il paesaggio che caratterizza l'ambito territoriale di cui sopra è importante perseguire determinati obiettivi tra cui il mantenimento del paesaggio tipico del sottosistema (duna antica e recente), la conservazione e valorizzazione della vegetazione naturale, la riqualificazione ambientale e conservazione del reticolo idrografico, la tutela delle emergenze storico-archeologiche e storico-architettoniche nel contesto morfologico: tali obiettivi non vengono in alcun modo alterati dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in esame.

- **Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI)**

Il progetto in esame, non ricade in zone a rischio idrogeologico e risulta quindi compatibile con il Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Lazio.

- **Aree sottoposte a vincolo idrogeologico**

Inquadramento su carta del vincolo idrogeologico, l'area di impianto ricade interamente all'interno di una zona a vincolo idrogeologico: il perimetro del vincolo segue i tracciati della via Nettunense e della SP via della Cogna, si estende verso ovest, coprendo interamente le località la Bottaccia

Piano Regolatore Generale del Comune di Aprilia

L'impianto fotovoltaico insiste sulle seguenti zone urbanistiche:

- sezione 1: zona FI servizi locali;
- sezione 2: sottozona FI servizi locali;
- sezione 3: zona "D2" industriale a comparto soggetta a piano particolareggiato o lottizzazione convenzionata.

La zona FI è attualmente occupata dalla Centrale Termoelettrica di Sorgenia e dal parcheggio a servizio della stessa dove è prevista la costruzione delle pensiline adibite all'installazione di una parte di impianto fotovoltaico. La sottozona D2 riguarda aree già occupate da insediamenti industriali, ovvero destinate all'ampliamento dei complessi industriali esistenti. Si specifica che il lotto di terreno destinato alla costruzione della sezione 3 insiste nella porzione a ovest anche su zona E agricola. La zona E comprende le parti di territorio destinate ad uso agricolo dove in generale è consentita la costruzione di

fabbricati non abitabili ed attrezzature tecnologiche necessari alla conduzione agricola dei fondi. Non si prevede comunque la costruzione di alcuna opera necessaria all'esercizio dell'impianto fotovoltaico in esame. L'intervento, risulta quindi compatibile con il Piano Regolatore Generale del Comune di Aprilia.

- **STIMA DEGLI IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI**

- **Attività in fase di Cantiere**

Le attività previste per la fase di cantiere, attività svolte di durata presumibilmente pari a quattro mesi. Tali attività verranno svolte nelle modalità tecnico-logistiche più appropriate per garantire il minor impatto possibile sull'ambiente circostante e in conformità alla normativa nazionale e regionale, nonché regolamenti comunali in materia di sicurezza e inquinamento acustico dell'ambiente. Al termine dell'attività di cantiere si provvederà alla rimozione delle opere provvisorie e al ripristino delle aree.

- **Potenziali impatti su componente atmosfera**

Durante le fasi di cantiere si prevede un impatto sulla componente aria in termini di produzione di polveri e inquinanti, causato dall'impiego di mezzi e dalla movimentazione terre. Le attività di scavo inoltre potranno provocare il sollevamento di polveri. Per limitare gli impatti sopra descritti si utilizzeranno mezzi conformi alle normative sulle emissioni e si provvederà, dove possibile, a inumidire il terreno prima delle attività di scavo e movimentazione. In ogni caso, tale impatto, data la scarsa entità dei mezzi coinvolti e delle operazioni di movimentazione terre, si può considerare di lieve entità, oltre che di breve durata e reversibile.

- **Potenziali impatti su ambiente idrico**

L'assenza di corsi d'acqua e/o compluvi naturali nelle vicinanze dell'impianto rende nulli gli impatti su tale componente ambientale. Qualora gli scavi da eseguirsi per la realizzazione delle opere intercettassero acque di filtrazione sotterranea, il progetto dovrà prevedere opere di drenaggio sotto e intorno. Inoltre, non sono previsti scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale. In caso di utilizzo di oli lubrificanti essi verranno segregati e smaltiti con modalità conformi alle vigenti normative.

- **Potenziali impatti su suolo e sottosuolo**

Considerata la tipologia di attività e la tipologia dei macchinari coinvolti, la contaminazione del sistema suolo e sottosuolo per via di spandimenti o dispersione accidentale di oli o solventi è improbabile. Tuttavia, al fine di evitare dispersioni accidentali che si potrebbero verificare durante la costruzione, dovranno essere stabilite misure preventive e protettive. Per quanto riguarda l'accesso al sito su larga scala, la strada risulta nel suo complesso interamente e agevolmente camionabile e non è quindi necessario alcun intervento atto a migliorare la viabilità. Il cavidotto elettrico che collegherà la cabina di trasformazione della sezione 2 e 3, localizzata a nord della centrale a ovest dell'impianto a terra, alla cabina utente, verrà interrato lungo il perimetro ovest e sud della centrale. Gli scavi saranno effettuati per una sezione di circa 40 cm, fino a circa 1 m dal piano di campagna; la maggior parte del materiale scavato sarà destinato al riutilizzo interno al cantiere per i rinterrati necessari, secondo le modalità previste dalle normative vigenti. Il materiale in eccesso sarà invece smaltito in discarica e pertanto non saranno create quantità di detriti incontrollate, né saranno abbandonati materiali da costruzione o resti di escavazione in prossimità delle opere. Una terza attività che comporta impatti sul sottosuolo è la posa dei pali di sostegno degli inseguitori solari. La profondità standard di installazione risulta pari a 1,5 m e la configurazione proposta prevede l'installazione di circa 64 inseguitori solari per un totale di circa 320 pali. Infine, per la cabina MT Utente è prevista una vasca prefabbricata in c.a. interrata di dimensioni uguali a quelle esterne della cabina e di altezza variabile fino a circa 1 m a seconda della tipologia impiegata. Si prevede dunque un volume asportato totale di circa 1.250 m³, di cui circa 550 m³ per la posa dei cavidotti che verrà quasi interamente ripristinato e i restanti per le fondazioni delle

cabine e la posa dei pali di sostegno. In conformità con il DPR 13 giugno 2017, n.120 "Disciplina semplificata di gestione delle terre e rocce da scavo", il cantiere in esame rientra nella categoria cantiere di "piccola dimensione". I materiali inerti prodotti, che in nessun caso potrebbero divenire suolo vegetale, saranno per quanto possibile riutilizzati per il riempimento di scavi in conformità con il DPR 13 giugno 2017, n.120. e la restante parte verrà inviata in discarica.

- **Potenziali impatti sul paesaggio**

L'area di cantiere verrà presumibilmente posizionata in una porzione di terreno a nord ovest a ridosso del confine con la centrale Sorgenia. Per questo motivo l'impatto visivo dalla strada Regionale a ovest dell'area sarà trascurabile o addirittura impercettibile trattandosi di una piccolissima area rispetto i grandi edifici della centrale termoelettrica. In ogni caso per limitare tale impatto l'area di cantiere verrà completamente recintata.

Potenziali impatti su fauna, flora ed ecosistemi naturali

Per la realizzazione dell'impianto sono previste operazioni di scotico e rimozione della vegetazione esistente per la parte di impianto a terra, che, come indicato in precedenza, risulta incolto e localizzato tra due stabilimenti industriali. Si evidenzia comunque che l'area di impianto è una zona povera di ecosistemi naturali e risulta priva di habitat di interesse comunitario. L'impatto su tali componenti ambientali è quindi da considerarsi poco significativo e limitato nel tempo.

- **Rumore e vibrazioni in fase di cantiere**

Il livello di rumore ambientale nella zona attorno alla centrale, trattandosi di un'area prevalentemente industriale, molto trafficata e in prossimità della ferrovia, è stato stimato pari a 63 dBA diurni e 60 dBA notturni. Il ricettore sensibile, preso come riferimento per la valutazione di impatto acustico, più prossimo alla centrale Sorgenia che viene interessata dai rumori causati dal cantiere per la costruzione dell'impianto fotovoltaico in esame, si trova a circa 300 m di distanza.

- **Stima dell'impatto acustico di cantiere**

Il valore di pressione sonora causato dalle attività di cantiere e dal traffico veicolare da esso indotto risulta quindi avere un differenziale di 0,20 dBA rispetto al valore ambiente in assenza di cantiere, valore poco significativo e certamente inferiore al limite differenziale diurno ammesso di 5 dBA.

- **Produzione di rifiuti**

In particolare, durante la fase di costruzione la produzione di rifiuti sarà contenuta e limitata, ascrivibile ai materiali di imballaggio dei moduli fotovoltaici (quali carta e cartone, plastica, legno e materiali misti), oli esausti delle macchine e materiale vegetale proveniente dal decespugliamento delle aree di lavoro e materiali di escavazione. Verranno gestiti separatamente per tipologia e pericolosità, e raccolti in contenitori adeguati alle caratteristiche del rifiuto. I rifiuti destinati al recupero saranno stoccati separatamente da quelli destinati allo smaltimento.

• **ATTIVITA' IN FASE DI ESERCIZIO**

L'esercizio dell'impianto, per la natura dell'impianto stesso, comporta impatti molto contenuti, ascrivibili sostanzialmente all'impatto visivo sul paesaggio, al rumore (molto) limitato dovuto alle componenti elettriche (trasformatori, quadri), all'interferenza con il suolo e alle normali manutenzioni, che comporteranno un limitato transito di mezzi.

- **Potenziali impatti su componente aria**

La componente aria non subirà alcun impatto negativo in quanto l'impianto fotovoltaico non comporta alcuna emissione in atmosfera.

Potenziali impatti su ambiente idrico

Non si prevedono impatti di alcun tipo, in quanto non verranno utilizzati sostanze liquide inquinanti che possano penetrare nel terreno ed entrare in contatto con le acque superficiali e/o sotterranee. In ogni caso, se risultasse necessario, verrebbero realizzati opportuni drenaggi.

- **Potenziali impatti su suolo e sottosuolo**

Dalla cartografia del Corine Land Cover 2012 riportata nel sito ISPRA si può vedere che il terreno individuato per l'installazione della sezione 3 ricade all'interno di una superficie individuata come area industriale, commerciale, e dei servizi pubblici e privati. Il progetto quindi non prevede sottrazione di terreno dalla superficie agricola del territorio comunale che risulta essere circa l'84% della superficie totale del Comune di Aprilia.

- **Potenziali impatti sul paesaggio**

La costruzione del parco solare, che comporterà l'inserimento di un diverso pattern nel paesaggio, prevede la piantumazione di uno schermo verde perimetrale costituito da arbusti autoctoni, scelti tra i sempre verdi non spoglianti che possano raggiungere altezze di oltre 2 m e con portamento cespuglioso al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto dalla strada statale Nettunense e dalla ferrovia a ovest dell'impianto. Non si rilevano sul territorio particolari emergenze paesaggistiche, né luoghi di frequentazione dai quali il progetto possa risultare visibile.

Potenziali impatti su fauna, flora ed ecosistemi naturali

Considerate l'assenza di emissioni di polveri in atmosfera, le emissioni sonore contenute e l'assenza di particolari habitat naturali, l'unico impatto potenziale, di scarso valore, si riscontra nell'interferenza delle strutture di sostegno degli inseguitori solari e della recinzione metallica con la vegetazione.

- **Rumore e vibrazioni in fase di esercizio**

Non si prevedono dunque impatti acustici durante il normale esercizio dell'impianto fotovoltaico.

- **Potenziali impatti elettromagnetici**

Con le ipotesi di progetto studiate, la distanza di prima approssimazione risulta pari a 5 m. Per la cabina di consegna la DPA da considerare è quella della linea MT entrante/uscente. La DPA per il cavo, uscente dalla cabina di trasformazione per un tratto pari a 400 m, risulta pari a 1 m. La cabina di consegna verrà installata nei pressi di una cabina esistente e comunque verrà rispettata con ampio margine la distanza di 1 m e la cabina di trasformazione sarà installata all'interno dell'area di impianto dove non sono previste attività che comportino una permanenza superiore alle 4 ore. Si può dunque affermare che non sono previsti impatti elettromagnetici riconducibili al funzionamento dell'impianto.

• **ATTIVITA' IN FASE DI DISMISSIONE**

Le attività in fase di dismissione di durata complessiva stimabile intorno ai 2 mesi, alla fine del ciclo di vita utile di impianto previsto pari a 30 anni.

Al termine di questa fase il terreno verrà ripristinato allo stato ante-operam.

* * *

CONCLUSIONI

- Considerato che gli elaborati progettuali e lo Studio preliminare ambientale trasmessi presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante della presente relazione istruttoria;
- Considerato che sono state valutate le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;
- Considerato che l'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico, Ing. Vincenzo Maria D'Ascanio,

ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47 e 76 del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura;

- Considerato che, come si evince dallo studio:
- l'impianto fotovoltaico progettato risulta coerente con le politiche energetiche nazionali e risulta in linea con i principali obiettivi del PNIEC e del PER in termini di fonti rinnovabili, al fine dell'utilizzazione sostenibile delle risorse, della riduzione delle emissioni di gas serra e della riduzione dell'inquinamento atmosferico; inoltre, la prevista installazione di colonnine elettriche permetterà di migliorare il sistema infrastrutturale di ricarica per l'utilizzo di veicoli elettrici;
- la realizzazione della centrale fotovoltaica concorrerà in parte al conseguimento degli obiettivi previsti dai Piani Energetici Ambientali contribuendo al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Regione Lazio, quali la riduzione delle emissioni di CO₂ al 2030 del 25% circa e l'aumento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili dall'attuale 4,6% al 20% al 2030;
- il parco solare si sviluppa nel Comune di Aprilia nella zona industriale;
- l'area di impianto non è sottoposta a vincolo paesaggistico;
- reversibilità degli interventi e salvaguardia del territorio, caratteristici del presente progetto, tenderanno ad evitare o a ridurre al minimo possibili interferenze con le componenti paesaggistiche presenti nei territori circostanti;
- al termine della vita dell'impianto si potrà procedere alla dismissione con il totale recupero dell'area che lo ospita, ripristinando lo stato originario dei luoghi da un punto di vista geomorfologico e vegetazionale.
- Considerati i pareri pervenuti, di seguito richiamati:
- nota dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo della Direzione Regionale Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, acquisita con prot. n. 0609116 del 09/07/2020;
- nota del Settore Ecologia e Tutela del Territorio della Provincia di Latina acquisita con prot. n. 0620023 del 13/07/2020;
- nota del Settore VIII – U.O. Servizio Ambiente ed Ecologia del Comune di Aprilia acquisita con prot. n. 0630956 del 16/07/2020;
- nota del MIBACT – Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio acquisita con prot. n. 0148697 del 16/02/2021.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art 19, parte II del D.Lgs.n.152/2006, l'Autorità Competente, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla parte II del richiamato Decreto, in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, **determina l'esclusione dal procedimento di V.I.A.** individuando, ai sensi del comma 7 le seguenti condizioni:

- I. Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati trasmessi e recepire integralmente le indicazioni contenute nella relazione di verifica, relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale.

2. Riguardo la messa a dimora di una specie arbustiva sempreverde autoctona, è necessario che si individui una specie che garantisca un'efficiente schermatura dell'impianto verso l'esterno e che si predisponga un costante programma di manutenzione.
3. Il tracciato del cavidotto interrato deve mantenere integra la vegetazione ripariale esistente, e prevedere una adeguata sistemazione paesistica coerente con i caratteri morfologici e vegetazionali dei luoghi.
4. Al fine di contenere l'inquinamento luminoso, sarà necessario che l'impianto di illuminazione del cantiere o dei luoghi di ricovero dei mezzi, sia dotato di un sistema di accensione da attivarsi solo in caso di allarme intrusione; detta prescrizione non si applica nel caso in cui i mezzi vengano ricoverati presso luoghi o rimessaggi esistenti già illuminati
5. Dovranno essere rispettati tutti gli accorgimenti previsti dal progetto al fine di mitigare gli impatti sulle componenti ambientali coinvolte.
6. In fase di realizzazione:
 - le aree temporaneamente adibite alla gestione del cantiere dovranno essere ripristinate alla situazione ante-operam una volta terminati i lavori;
 - le varie fasi del cantiere dovranno essere organizzate in modo tale da non creare ostacoli alla rete viaria interessata e al traffico locale transitante;
 - i rifiuti prodotti in fase di cantiere dovranno essere separati e riciclati; i materiali non riciclabili dovranno essere inviati ad impianti di smaltimento autorizzati;
 - nell'area di intervento, in fase di cantiere, dovranno essere realizzate tutte le opere provvisorie atte a garantire la sicurezza sui luoghi, la stabilità del suolo, il buon regime delle acque di deflusso;
 - al fine di mitigare gli impatti dovuti alle emissioni di polveri, rumore e vibrazioni nell'ambiente in fase di cantiere, dovrà essere predisposto un monitoraggio le cui specifiche tecniche (tipologia ed ubicazione strumenti, frequenza delle misure etc.) dovranno essere comunicate agli enti preposti, in modo da poter intervenire con opportune misure nel caso di superamento dei limiti di legge;
 - per quanto concerne gli eventuali scarichi civili prodotti per gli usi igienici del personale, che a vario titolo avrà accesso all'impianto, gli stessi dovranno essere raccolti in bagni chimici gestiti da ditta autorizzata.
7. Dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs.n.152/2006.
8. Dovranno essere ottemperate le richieste e le prescrizioni delle osservazioni e/o contributi e/o pareri pervenuti e sopra richiamati.
9. Eventuali modifiche o estensioni riguardanti l'impianto in argomento e non specificatamente previste nel presente progetto, dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.Lgs.n. 152/2006 e s.m.i., conformemente a quanto disposto dall'allegato IV, punto 8, lettera t) del citato decreto.

Il presente documento è costituito da n. 11 pagine inclusa la copertina.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.lgs. n.152/2006.